



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Cataldo Agostinelli"**

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO -I.T.C. -I.P.S.I.A. -
I.P.S.S.S.- I.P.S.S.A.R.

Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

e-mail BRIS006001@istruzione.it - ☎ Segr. 0831/377890 - Fax 0831/379023



Circ. n. **495**

Ceglie Messapica, 30.05.2016

AI DOCENTI

AI DOCENTI
LORO SEDI

AL SITO WEB

OGGETTO: Modalità di valutazione e scrutini.

La scrivente,

Visto l'art. 1, del Decreto legislativo 6 marzo 1998 n. 59 con il quale al comma 2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Viste le competenze del Collegio dei docenti contenuto all'art. 7 del T.U. n. 297/94;

Vista la legge 241/1990 e s.m.i.;

Vista la Legge 169/2008;

Visto il D.M. 5/2009

Visto il DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";

Vista la C.M. n. 10/2009;

Vista la C.M. n. 82/2012

Visto il PTOF dell'Istituto;

Considerate le precedenti delibere assunte dal Collegio dei docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;

Considerati i dati contenuti nel RAV e nel PDM ;

PREMESSO CHE

- il Regolamento sull'autonomia, di cui al D.P.R. n. 275/99, all'art. 4, comma 4, ultimo punto, demanda alle scuole l'adozione di *"modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati"*;
- l'adozione di detti criteri si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base delle valutazioni espresse dai consigli di classe;
- il DPR n.249/1998 all'art. 2 specifica che *"Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento"*;
- il DPR 122/2009 prevede all'art. 1 che *la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. (...) ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni; [...] concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. [...]Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. (...) Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa;*
- a detti criteri e modalità devono attenersi i consigli di classe e i docenti nel processo di insegnamento/apprendimento e nelle procedure valutative tri/quadrimestrali e finali con la riserva che tali criteri andranno eventualmente riformulati sulla base dell'esperienza maturata e coordinati con l'intero processo di valutazione svolto dai consigli di classe per il prossimo anno scolastico.

Richiama alle SS.LL. quanto segue

- La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; indica le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume un preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- Le modalità di valutazione e quelle d'insegnamento devono essere reciprocamente coerenti, parti intrinseche e continue dello stesso processo di apprendimento.
- L'apprendimento non è determinato solo da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi determinanti, quali il senso di autoefficacia, l'interesse, i sistemi attribuzionali con i quali i soggetti interpretano il successo o

l'insuccesso, l'autoregolazione, gli atteggiamenti di perseveranza, di assunzione dei rischi, di *coping*, di riflessione meta cognitiva, ed ancora, di tipo contestuale ed organizzativo.

- L'apprendimento *significativo* non inerisce l'accumulo di nozioni, ma la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali di vario tipo. Le prove e le tipologie accertamento, pertanto, devono essere tali da richiedere agli studenti un utilizzo gradualmente più complesso dei processi cognitivi.

VALUTARE PER COMPETENZE

- La valutazione, nella logica del **progettare e valutare per competenze**, esige il confronto di diverse prospettive di osservazione; secondo il principio di **triangolazione**, quale è quella dell'alunno e del suo apprendimento, è necessario attivare più livelli di osservazione ed assumere sia la dimensione **intersoggettiva** (protocolli di osservazione, analisi del comportamento in situazione, attività di gruppo, attività laboratoriali, attività di peer education, di cooperative learning, ...) sia la dimensione **oggettiva** (prove di verifica, compiti, osservazioni sistematiche, documentazione dei processi...) sia, infine, la dimensione **soggettiva** (diario di bordo, testi autorivelativi).
- Si possono riconoscere tre dimensioni delle competenze, da sottoporre a valutazione:
 - i **contenuti**, cioè le conoscenze dichiarative e procedurali sugli oggetti culturali che si intende valutare;
 - i **processi e le abilità**, cioè gli schemi operativi connessi sia ai contenuti culturali affrontati sia ai processi cognitivi utilizzati;
 - i **processi metacognitivi, motivazionali e attribuzionali**, che influenzano le modalità con cui gli alunni si pongono nei confronti dell'apprendimento.
- La valutazione degli apprendimenti, in definitiva, deve riferirsi ad una assimilazione significativa e deve:
 - proporre **compiti valutativi autentici in grado di accertare non solo conoscenze e abilità, ma anche la capacità di utilizzare il sapere per far fronte a compiti e situazioni reali**;
 - **responsabilizzare lo studente riconoscendogli un ruolo attivo di soggetto della valutazione**;
 - **integrare la valutazione di processo e di prodotto, il "che cosa" e il "come" si apprende**;
 - **andare oltre i confini disciplinari, valorizzando le dimensioni trasversali e organizzandole in competenze chiave**;
 - **riconoscere e sviluppare la valenza metacognitiva presente nel processo di valutazione per promuovere negli studenti la consapevolezza dei loro punti di forza / criticità e senso di responsabilità**.
- La selezione delle competenze da sottoporre a verifica e valutazione sarà effettuata sulla base della **significatività** delle dimensioni esplorate, l'**adeguatezza** alle caratteristiche degli studenti, la **chiarezza**, l'**attendibilità** riferita ai punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti, la **promozionalità** riferita ai livelli di competenza atti ad **evidenziare progressi e punti di avanzamento** (non solo carenze).
- Per ogni tipologia di competenza, devono essere selezionati diversi strumenti di controllo dell'apprendimento e dell'osservazione dei comportamenti.

- L'atto valutativo deve essere **selettivo**, ossia prendere in considerazione gli aspetti più significativi del percorso formativo realizzato, deve esplicitare i risultati raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi prefissati, deve tener conto delle **prove comuni predisposte dai dipartimenti disciplinari**.
- La valutazione dovrà rispondere prioritariamente ad una funzione **formativa** e deve fondarsi non solo sulle prestazioni dell'alunno, ma anche sull'apprezzamento della sua evoluzione, sulle dimensioni motivazionali, sulle capacità auto valutative.

STRATEGIE DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è strettamente legata alla valutazione per l'apprendimento piuttosto che alla valutazione dell'apprendimento, poiché la valutazione viene utilizzata come processo per migliorare l'apprendimento degli allievi.

L'apprendimento efficace è fortemente legato all'autostima e alla motivazione; le strategie di autovalutazione possono avere un ruolo fondamentale nel sostenere questi facilitatori dell'apprendimento».

Strategie e strumenti di autovalutazione

- **Schede di verifica** che chiedano agli allievi di esprimersi in merito all'adeguatezza dei propri risultati.
- **Utilizzo di lavori già sottoposti a valutazione** per promuovere una comprensione collettiva di come i criteri di valutazione possano essere utilizzati.
- **Condivisione dialogica e partecipata degli obiettivi delle prove di verifica, propedeutiche alla valutazione complessiva.**
- **Acquisizione pareri degli studenti in merito al proprio operato.**
- **Diario di bordo:** si può chiedere agli allievi di tenere un diario mediante il quale esprimere le proprie riflessioni sui progressi compiuti nell'apprendimento.
- **Portfolio:** tale sistema di raccolta richiama la finalità di contenere e custodire elementi per l'autovalutazione.
- **Costituzione rubrica valutativa,** per i contenuti, per i processi cognitivi, per quelli metacognitivi e motivazionali.

- **A ciascun alunno deve essere assicurata una valutazione trasparente e tempestiva, ispirata ai canoni di legittimità previsti dalla normativa vigente per ciò che attiene ai criteri di coerenza, motivazione, equità, trasparenza, documentabilità degli interventi di recupero o sostegno oltre che a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Eventuali carenze verificabili in ordine a tali aspetti, potrebbero condurre a censure in sede giurisdizionale.**
- La proposta di voto deve tener conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno recupero precedentemente effettuati.
- Qualora le proposte di voto dei singoli docenti siano motivatamente contestate seguiranno l'iter ordinario del processo di formazione delle decisioni collegiali. Di conseguenza, il consiglio potrà decidere anche in contrasto con il convincimento

del singolo docente della disciplina. La decisione collegiale è soggetta all'obbligo di motivazione **di cui all'art. 3 della legge 241/90 e, dunque, deve recare i presupposti di fatto e le giustificazioni giuridiche che abbiano condotto il consiglio di classe a decidere nel senso indicato della deliberazione.**

- Le deliberazioni del consiglio di classe sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.
- **Il verbale delle operazioni di discussione e assegnazione dei voti deve essere inequivocabile e completo al fine di evitare, in caso di contezioso avverso i risultati degli scrutini, l'impugnazione dell'esito per carenza di motivazioni a supporto delle decisioni assunte o per superficialità nella redazione del verbale medesimo.**
- Il voto per le singole discipline risulta sempre assegnato dal Consiglio di classe che inserisce le proposte di voto del singolo docente in un quadro unitario fondato sulla diligenza, sul profitto, sull'evoluzione formativa dell'alunno. In tal modo, il voto non costituirà un atto univoco, personale e discrezionale ma il risultato di una sintesi collegiale deliberata sulla base di un congruo numero di interrogazioni, osservazioni, prove scritte, grafiche o pratiche effettuate a scuola ed a casa.
- Al termine dello scrutinio, il Consiglio di classe compilerà il tabellone indicando per ogni singolo alunno ammesso alla classe successiva i voti riportati in ciascuna disciplina, il credito scolastico attribuito (se classe del triennio finale) con la dizione *"ammesso alla classe successiva"*. Per gli alunni non ammessi alla classe successiva, non sarà indicato nessun voto ma solo la dicitura *"non ammesso alla classe successiva"*.
- Per ciascun alunno, preliminarmente, dovrà essere accertata la frequenza delle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
- Il Consiglio di classe può stabilire motivate deroghe al suddetto limite; tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che le stesse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- Possono rientrare tra le deroghe, le assenze dovute a:
 - **terapie e/o cure programmate;**
 - **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.. In tal caso, la deroga si basa sulla generale valenza educativa della pratica sportiva;**
 - **adesione a organizzazioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n° 5/6 -1988 – Legge n. 101-1989);**
 - **particolari problematiche familiari.**

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

I consigli delle classi frequentate da alunni diversamente abili, dovranno condividere con i docenti di sostegno, la redazione di una relazione che tenga conto del Piano Educativo Individualizzato e degli apporti forniti da ciascun docente. La relazione dovrà indicare in quali discipline siano stati adottati particolari accorgimenti didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Alunni BES

- Per gli **alunni in situazione di svantaggio socio economico e culturale o pluriripetenti**, la valutazione dovrà tener conto non solo dei risultati conseguiti dagli studenti sul piano delle conoscenze, ma anche dei progressi minimi compiuti durante l'anno scolastico, del potenziale di apprendimento, degli interessi, delle attitudini, dell'impegno, oltre che delle ripercussioni che eventuali ripetenze potrebbero avere sugli alunni e sul rischio di abbandono scolastico.
- Per gli **alunni stranieri**, i consigli di classe dovranno privilegiare la valutazione formativa e far riferimento ad una pluralità di elementi quali le difficoltà oggettive incontrate dagli studenti immigrati, l'impegno evidenziato, i progressi compiuti e, non ultimo, il disagio psicologico che potrebbe aver influito sul rendimento scolastico.
- Per gli **alunni con D.S.A.**, le modalità valutative devono avvalersi di misure che consentano le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare, riservando maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti formali delle prove scritte ed orali.

I **docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica** partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si siano avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Per tali alunni, infatti, concorrono all'attribuzione del voto di comportamento, alla determinazione dei crediti scolastici, all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Nel caso in cui si debba procedere a votazione per decidere la promozione di uno studente, il voto dei docenti di religione viene preso in considerazione solo se esso non è determinante per la decisione finale. Nel caso in cui tale voto risultasse determinante per l'esito finale, non potrà essere considerato e costituirà un giudizio motivato scritto a verbale.

Dalla media complessiva dei voti è escluso l'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione del comportamento, a norma dell'art. 2 della Legge 169/2008 e del D.M. 5/2012, dovrà tener conto del comportamento tenuto dallo studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione, crescita civile e culturale dello studente.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- **voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite;**
- **numero e gravità delle insufficienze;**
- **risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuole ed effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;**
- **risultati particolarmente positivi in alcune discipline;**
- **dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni;**
- **miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;**
- **possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo;**
- **elementi extra-cognitivi quali impegno, partecipazione, frequenza, ecc;**

- **curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, ad eventuali carenze accumulate.**

La recuperabilità della situazione dell'allievo è determinata da quanto segue:

- **la media aritmetica dei voti, che non deve essere inferiore a 6;**
- **il numero di materie insufficienti, che non deve essere superiore a tre;**
- **i risultati del primo quadrimestre e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero tenuti dopo gli esiti negativi del primo quadrimestre;**
- **la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, prima dell'avvio dell'anno successivo;**
- **l'assenza di gravi carenze reiterate negli anni scolastici precedenti.**

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno, in sede di scrutinio finale:

- **la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita nella scuola;**
- **il carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze complessive di impegno o di capacità;**
- **il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del quadrimestre.**

Saranno tenuti nella debita considerazione anche;

- **eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;**
- **carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare il passaggio tra i diversi tipi ed indirizzi di studio (art. 4 c. 6 DPR 275/99).**

Il consiglio valuta, caso per caso, la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il percorso di studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo, il consiglio di classe procede alla SOPSENSIONE DEL GIUDIZIO e individua le discipline nelle quali egli dovrà frequentare i corsi di recupero estivi e dovrà raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.

I Consigli di Classe dovranno opportunamente valutare, per tutti gli alunni, gli esiti positivi di attività artistiche, teatrali, musicali, di ricerche archeologiche sul territorio, di produzione di particolare pregio di testi, manufatti, creazioni di vario tipo, oltre che le attività di tirocinio, stages, alternanza scuola lavoro.

Parimenti, dovranno essere enfatizzate le eccellenze.

Crediti formativi

Ai sensi del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore – agli alunni del terz'ultimo, penultimo ed ultimo anno sono attribuiti i crediti formativi.

Si riportano, opportunamente, i punti esplicativi del suddetto Regolamento.

Art. 1 – Oggetto

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi di cui all'art. 12 del regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività

culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Art. 12 – Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

I Consigli di classe sospenderanno il giudizio degli alunni che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline. In tal caso, sarà riportata solo l'indicazione "sospensione del giudizio" e non sarà indicato nessun voto, nemmeno se positivo.

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva, **in sede di integrazione dello scrutinio finale**, al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede anche all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. 42 del 22 maggio 2007.

Il comportamento degli alunni ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 - **Regolamento per la valutazione degli alunni** - concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Condizioni imprescindibili perché il Consiglio possa decidere di attribuire una valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, sono le seguenti:

- l'alunno deve riportare almeno una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1 – D.P.R. n. 249/1998;
- l'alunno deve essere stato autore di comportamenti sanzionabili ai sensi del medesimo D.P.R. art. 4, comma 9-9bis ed art. 3, commi 1,2,5.

Alla presente, si allegano i moduli relativi ai criteri di ammissione alle classi successive confermati dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e dal Collegio.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Angela ALBANESE

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
deliberati dal Collegio dei docenti del 20/05/2016

Giudizio	Indirizzo di studi	Criteri
<u>Ammesso</u> alla classe successiva	Tutti gli indirizzi	Voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
<u>Sospensione del giudizio</u>	Licei 5 - 5 - 5 4 - 5 - 5 4 - 4 - 5 ...	<u>Non più di tre insufficienze tali da poter essere recuperate</u> entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo, alla fine dei quali lo studente dovrà essere sottoposto a verifica.
	Istituti Professionali e I. T. C. 5 - 5 - 5 - 5 4 - 5 - 5 - 5 4 - 4 - 5 - 5 ...	<u>Non più di quattro insufficienze tali da poter essere recuperate</u> entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo, alla fine dei quali lo studente dovrà essere sottoposto a verifica.
<u>Non ammesso</u> alla classe successiva	Tutti gli indirizzi 4 - 4 - 4 3 - 4 - 4 ...	<u>Tre o più insufficienze gravi tali da configurare un rifiuto della disciplina e/o da precludere una proficua frequenza dell'anno scolastico successivo, in quanto le carenze sono così rilevanti e/o diffuse da non poter essere, sempre a giudizio del Consiglio di classe, sufficientemente recuperate attraverso gli interventi di recupero predisposti dalla scuola durante il periodo estivo.</u>

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III - IV - V (a.s. 2015/2016)

CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	I anno classi Terze	II anno classi Quarte	III anno classi Quinte
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

All'interno della banda di oscillazione, si attribuirà il minimo o il massimo del punteggio in base all'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse o l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, tenendo conto in particolare della seguente oscillazione:

Classi Terze e Quarte

$6 < M \leq 7$: da 6,01 a 6,49 → 4	da 6,5 a 7 → 5
$7 < M \leq 8$: da 7,01 a 7,49 → 5	da 7,5 a 8 → 6
$8 < M \leq 9$: da 8,01 a 8,49 → 6	da 8,5 a 9 → 7
$9 < M \leq 10$: da 9,01 a 9,49 → 7	da 9,5 a 10 → 8

Classe quinta

$6 < M \leq 7$: da 6,01 a 6,49 → 5	da 6,5 a 7 → 6
$7 < M \leq 8$: da 7,01 a 7,49 → 6	da 7,5 a 8 → 7
$8 < M \leq 9$: da 8,01 a 8,49 → 7	da 8,5 a 9 → 8
$9 < M \leq 10$: da 9,01 a 9,49 → 8	da 9,5 a 10 → 9

ASSIDUITA' FREQUENZA SCOLASTICA	assenze ≤ 20	MOLTO ASSIDUO	0.2
	20gg < assenze ≤ 30gg	ASSIDUO	0.1
	Assenze > 30	POCO ASSIDUO	0

INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE			
AL DIALOGO EDUCATIVO ALL'ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EDUCATIVE	PROPOSITIVO	Max punti	0.4
	ASSIDUO	Punti	0.3
	CONTINUO	Punti	0.2
	DISCONTINUO	Punti	0.1
	ASSENTE	Punti	0
ALLA RELIGIONE CATTOLICA O MATERIE ALTERNATIVE	CONTINUO E COSTRUTTIVO	Max punti	0.2
	CONTINUO	Punti	0.1
	ASSENTE	Punti	0

CREDITI FORMATIVI	Max 0,2 punti (SI-NO)	Esperienze di lavoro documentate
		Partecipazione a corsi di formazione
		Competenze di informatica
		Competenze di lingue straniere
		Altro.....

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

ORALE

- Per la valutazione delle prove orali si farà riferimento alla seguente griglia:

Competenze	Abilità	Conoscenze	Voto
Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico; gestisce situazioni nuove e complesse	Complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi	10 9
Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo	Complete, con qualche approfondimento autonomo	8
Esegue correttamente compiti semplici; affronta anche quelli più complessi pur con alcune imprecisioni	Comunica in modo adeguato ed abbastanza efficace; è un diligente esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma ha qualche incertezza nei collegamenti	Conosce gli elementi essenziali, fondamentali, con eventuali approfondimenti guidati	7
Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi se guidato	Comunica in modo semplice, ma non sempre adeguato; coglie gli aspetti fondamentali	Complessivamente accettabili ha qualche lacuna, ma non estesa e/o profonda	6
Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e ad analizzare temi e problemi, quindi compie analisi lacunose	Incerte, superficiali o incomplete	5
Commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche elementari	Frammentarie e gravemente lacunose	4 3
Non rilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili	2 1

SCRITTO

- Per le prove di produzione, il docente terrà conto della seguente griglia o di una equivalente e, di volta in volta, la alleggerà agli elaborati.

PERTINENZA	Valutazione	Punti attribuiti
• Traccia trattata in maniera esauriente e originale	3	
• Traccia trattata nelle linee generali	2	
• Traccia trattata parzialmente	1	
• Completamente fuori tema	0	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Valutazione	Punti attribuiti
• Accurata ed esaustiva	4	
• Corretta e completa	3	
• Corretta e incompleta	2	
• Incompleta e non sempre corretta	1	
• Inesistente o errata	0	
ESPOSIZIONE E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO TECNICO	Valutazione	Punti attribuiti
• Uso di terminologia sicura e accurata	3	
• Uso di terminologia corretta ma non sempre appropriata	2	
• Uso di terminologia poco appropriata e parzialmente corretta	1	
• Non presente o completamente non appropriata	0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

- Per le prove strutturate e/o semistrutturate, il docente appronterà una griglia di valutazione tenendo conto della difficoltà degli esercizi assegnati e, di volta in volta, la alleggerà agli elaborati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
(voto di condotta)

VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	<p><u>Esemplare</u> rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; • comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) • partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; • impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia • sanzioni: nessuna sanzione disciplinare
9	<p><u>Lodevole</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; • comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) • partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva ; • impegno: soddisfacente, diligente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, assiduità e completezza; • sanzioni: nessuna sanzione disciplinare
8	<p><u>Diligente</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: sporadiche assenze o ritardi; rare uscite anticipate per validi motivi; • comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) • partecipazione: attenta, recettiva, propositiva ; • impegno: soddisfacente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, pertinenza e correttezza; • sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto
7	<p><u>Adeguate</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; • comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) • partecipazione: recettiva, ma sollecitata ; • impegno: abbastanza diligente; non sempre rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; esegue i lavori assegnati in modo essenziale; • sanzioni: alcuni avvertimenti orali e/o scritti con eventuali comunicazioni scritte alle famiglie.
6	<p><u>Accettabile</u> rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie" :</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso: rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; • comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); episodico mancato rispetto della dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti di un attore scolastico); piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di "nonnismo" nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle proprie funzioni. • partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria; • impegno: accettabile, selettivo, limitato; non rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; • sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie.
5	<p><u>Violazione reiterata</u> delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenza: numerosissime assenze e/o ritardi sistematici non giustificati, uscite dall'aula senza permesso; • comportamento: atti gravi e reiterati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle persone in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); atti di bullismo e danneggiamenti vandalici. • partecipazione: interesse scarso o nullo, disimpegno generalizzato nell'attività didattica, ruolo negativo all'interno della classe, grave e frequente disturbo all'attività didattica; • impegno: quasi nullo, non svolge i lavori assegnati; • sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie per comportamenti gravi e reiterati: sospensione dalle lezioni senza ravvedimento.

TRADUZIONE DI LATINO E GRECO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

CONTENUTO

- Esauriente/pertinente/personale 5
- Quasi completo e preciso 4
- Schematico/talvolta organizzato in modo mnemonico 3
- Superficiale e incompleto 2
- Errato/non risponde 1

ESPOSIZIONE

- Fluida e corretta/lessico e registro appropriato 5
- Abbastanza fluida e corretta/lessico e registro adeguati 4
- Semplice ma coerente 3
- Incerta e non sempre corretta 2
- Stentata/ inesistente 1

ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO

- Coerente e ordinata 5
- Quasi coerente e ordinata 4
- Semplice/ con molte imprecisioni 3
- Disordinata 2
- Confusa/ con gravi errori 1

Tabella di valutazione

Punteggio	Giudizio
15	Eccellente
14	Ottimo
13	Buono
12-11	Discreto
10	Sufficiente
9-8	Mediocre
7-6	Insufficiente
5-4	Grav. Insuff.
3-2	Grav. Insuff.
1	Grav. Insuff.

LATINO E GRECO (versioni)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenze Morfo-sintattiche	Gravi e numerosi errori di morfologia e di sintassi	1
	Numerosi errori di morfologia e di sintassi in parte gravi	2
	Qualche errore di morfologia e di sintassi	3
	Adeguatezza morfo-sintattica	4
	Sicura padronanza delle strutture linguistiche	5
Capacità Esagetiche	Equivoci di lettura ed interpretazione	1
	Comprensione parziale del testo	2
	Comprensione del testo per singoli periodi, ma non del testo nel suo insieme	3
	Comprensione globalmente corretta del testo	4
	Comprensione corretta del testo	5
Competenze Traduttive	Traduzione disarticolata nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e impropria nell'uso del lessico	1
	Traduzione imprecisa nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e poco corretta nelle soluzioni lessicali	2
	Traduzione parzialmente precisa nella produzione del testo, nei nessi logico-sintattici e nelle soluzioni lessicali	3
	Traduzione lineare e letterale, globalmente adeguata nella resa lessicale	4
	Traduzione fedele al testo, fluida nell'articolazione dei periodi ed efficace nella resa espressiva	5

Da allegare alla prova di ciascun allievo

Griglia per la valutazione delle versioni dal latino

Classe Data

Nome e cognome

Conoscenze morfosintattiche

Competenze traduttive
[comprensione e interpretazione del testo]
e capacità di resa stilistica

Punti

Punti

Punti

+2

Molto scarse

0

Molto scarse
(senso generale frainteso;
lessico e fraseologia inadeguati)

1

-1

Limitate

1

0

Parziali

2

Insufficienti
(numerosi e gravi errori
d'interpretazione; lessico improprio)

2

-1

Soddisfacenti

3

Complete

4

Sufficienti
(traduzione lineare;
lessico generalmente appropriato)

3

Discrete
(traduzione corretta;
lessico e fraseologia appropriati)

4

Buone
(decodifica e ricodifica adeguate;
resa espressiva apprezzabile)

5

Ottime
(decodifica e ricodifica pregevoli;
registro linguistico adeguato all'originale)

6

Valutazione complessiva:/10

Da allegare alla prova di ciascun allievo

Griglia per la valutazione delle versioni dal latino

Classe _____ Data _____

Nome e cognome _____

Conoscenze morfologiche,
comprensione e traduzione del testo
[Esattezza e fedeltà della traduzione]

Capacità espressiva
[Livello della resa stilistica]

	<i>Punti</i>		<i>Punti</i>
Ottimo livello (0-1 errore)	8	Molto espressiva, fluida e moderna (di livello elevato)	+2
Buon livello (2-3 errori)	7	Abbastanza espressiva e fluida	+1
Sufficiente livello (4-5 errori)	6	Piuttosto opaca e scialba	0
Insufficiente livello (6-7 errori)	5	Trascurata, faticosa e spesso impropria	-1
Numerosi gravi errori grammaticali e di interpretazione	4		
Numerosi passi fraintesi (gravi lacune grammaticali e interpretative)	3		
Senso del brano quasi del tutto frainteso (gravissime lacune morfologiche e interpretative)	2		

Valutazione complessiva: _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO D'ITALIANO Tipologia A Analisi del testo

PADRONANZA E USO DELLA LINGUA

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale	
Correttezza ORTOGRAFICA	10 ottimo	Nessun errore	1.5	6 sufficiente	Diversi errori di lieve entità e/o pochi (max 2) gravi	1	4.5	A
	9 soddisfacente	1 solo errore di lieve entità	1.25	5 mediocre	Molti errori di cui alcuni gravi	0.75		
	8 buono	Pochi errori lievi (max 2)		4 scarso	Molti errori gravi			
	7 discreto	Alcuni errori lievi (max 3) e/o 1 solo grave	1	3-0 insufficiente	Moltissimi errori gravi e /o ripetuti	0.5		
Correttezza MORFO-SINTATTICA	10 ottimo	Nessun errore	1.5	6 sufficiente	Diversi errori di lieve entità e/o pochi (max 2) gravi	1	4.5	A
	9 soddisfacente	1 solo errore di lieve entità	1.25	5 mediocre	Molti errori di cui alcuni gravi	0.75		
	8 buono	Pochi errori lievi (max 2)		4 scarso	Molti errori gravi			
	7 discreto	Alcuni errori lievi (max 3) e/o 1 solo grave	1	3-0 insufficiente	Moltissimi errori gravi e /o ripetuti	0.5		
Correttezza LESSICALE	10 ottimo	Lessico ampio usato con efficacia e proprietà	1.5	6 sufficiente	Lessico semplice ed essenziale; scelte poco curate	0.75	4.5	A
	9 soddisfacente	Lessico ampio usato con efficacia; rare le improprietà	1.25	5 mediocre	Lessico comune, elementare; scelte improprie			
	8 buono	Lessico appropriato; pochi i vocaboli di uso non corretto	1	4 scarso	Lessico povero, vocaboli usati in modo scorretto	0.5		
	7 discreto	Lessico adeguato, non molto ricco; alcuni termini impropri		3-0 insufficiente	Lessico scarso uso generalmente scorretto			

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEI CARATTERI SPECIFICI DEL TESTO

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale	
Conoscenza delle CARATTERISTICHE FORMALI e delle STRUTTURE del testo	10 ottimo	Conoscenza completa e coordinata di tutte le strutture	2	6 sufficiente	Essenziale descrizione delle strutture del testo	1.25	2	B
	9 soddisfacente	Conoscenza pressoché esauriente di tutte le strutture		5 mediocre	Conoscenza lacunosa delle strutture del testo	1		
	8 buono	Conoscenza esauriente delle strutture principali del testo	1.75	4 scarso	Conoscenza frammentaria delle strutture del testo	0.75		
	7 discreto	Buona conoscenza solo di alcune strutture, cenni su altre	1.5	3-0 insufficiente	Conoscenza pressoché nulla delle strutture del testo	0.50		

CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale	
COMPRESIONE del testo	10 ottimo	Comprensione completa di tutti i significati del testo	1.5	6 sufficiente	Comprensione essenziale dei significati del testo	0.75	3.5	C
	9 soddisfacente	Comprensione esauriente dei significati del testo		5 mediocre	Comprensione lacunosa e superficiale dei significati			
	8 buono	Buona comprensione dei messaggi più significativi	1.25	4 scarso	Comprensione frammentaria dei significati del testo	0.5		
	7 discreto	Comprensione piena di alcuni significati; cenni sugli altri	1	3-0 insufficiente	Comprensione pressoché nulla dei significati del testo			
Capacità di RIFLESSIONE e di CONTESTUALIZZAZIONE	10 ottimo	Riflessioni critiche fondate; ricchi ed ampi i riferimenti	2	6 sufficiente	Qualche spunto critico; riferimenti solo essenziali	1.25	3.5	C
	9 soddisfacente	Riflessioni critiche apprezzabili; puntuali i riferimenti	1.75	5 mediocre	Pochi spunti di riflessione; riferimenti imprecisi	1		
	8 buono	Diversi gli spunti critici; contestualizzazione efficace	1.5	4 scarso	Spunti di riflessione solo accennati; riferimenti scarni	0.75		
	7 discreto	Alcuni spunti critici; riferimenti corretti ma non ampi		3-0 insufficiente	Capacità di riflessione nulla; assenza di riferimenti	0.5		

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA PROVA (totale A + totale B + totale C) -----/ 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO D'ITALIANO Tipologia B, Tipologia C, Tipologia D

PADRONANZA E USO DELLA LINGUA

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale
Correttezza ORTOGRAFICA	10 Ottimo	Nessun errore	1.5	6 sufficiente	Diversi errori di lieve entità e/o pochi (max 2) gravi	1	4.5
	9 soddisfacente	1 solo errore di lieve entità	1.25	5 mediocre	Molti errori di cui alcuni gravi	0.75	
	8 buono	Pochi errori lievi (max 2)		4 scarso	Molti errori gravi		
	7 discreto	Alcuni errori lievi (max 3) e/o 1 solo grave	1	3-0 insufficiente	Moltissimi errori gravi e/o ripetuti	0.5	
Correttezza MORFO-SINTATTICA	10 ottimo	Nessun errore	1.5	6 sufficiente	Diversi errori di lieve entità e/o pochi (max 2) gravi	1	
	9 soddisfacente	1 solo errore di lieve entità	1.25	5 mediocre	Molti errori di cui alcuni gravi	0.75	
	8 buono	Pochi errori lievi(max 2)		4 scarso	Molti errori gravi		
	7 discreto	Alcuni errori lievi (max 3) e/o 1 solo grave	1	3-0 insufficiente	Moltissimi errori gravi e/o ripetuti	0.5	
Correttezza LESSICALE	10 ottimo	Lessico ampio usato con efficacia e proprietà	1.5	6 sufficiente	Lessico semplice ed essenziale; scelte poco curate	0.75	
	9 soddisfacente	Lessico ampio usato con efficacia; rare le improprietà	1.25	5 mediocre	Lessico comune, elementare; scelte improprie		
	8 buono	Lessico appropriato; pochi i vocaboli di uso non corretto	1	4 scarso	Lessico povero, vocaboli usati in modo scorretto	0.5	
	7 discreto	Lessico adeguato, non molto ricco; alcuni termini impropri		3-0 insufficiente	Lessico scarso uso generalmente scorretto		

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale
SVILUPPO dei quesiti della TRACCIA	10 Ottimo	Sviluppo dei punti della traccia completo ed esauriente	2	6 sufficiente	Sviluppo essenziale solo dei punti fondamentali	1.25	2
	9 soddisfacente	Sviluppo perlopiù esauriente dei punti della traccia		5 mediocre	Sviluppo parziale e un po' scarso dei punti della traccia	1	
	8 buono	Sviluppo esauriente dei punti fondamentali della traccia	1.75	4 scarso	Sviluppo scarso solo di qualche punto della traccia	0.75	
	7 discreto	Sviluppo ampio solo di alcuni punti; altri un po' in ombra	1.5	3-0 insufficiente	Punti della traccia solo accennati e non sviluppati	0.50	

CAPACITA' LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE

Parametri	Valutazione	Giudizio	Punti	Valutazione	Giudizio	Punti	Totale
Organizzazione della STRUTTURA dell'elaborato	10 ottimo	Elaborato Organicamente strutturato	1.5	6 sufficiente	Elaborato sufficientemente strutturato	0.75	3.5
	9 soddisfacente	Struttura ordinata ed efficace		5 mediocre	Struttura con ordine discontinuo		
	8 buono	Struttura ordinata	1.25	4 scarso	Elaborato con struttura dispersiva	0.5	
	7 discreto	Struttura adeguata	1	3-0 insufficiente	Elaborato disorganico; argomenti disposti a caso		
CAPACITÀ di approfondimento e di RIFLESSIONE	10 ottimo	Approfondimenti personali; riflessioni fondate	2	6 sufficiente	Sufficiente capacità di riflessione	1.25	3.5
	9 soddisfacente	Soddisfacente capacità di riflessione critica	1.75	5 mediocre	Mostra pochi spunti di riflessione	1	
	8 buono	Buona capacità di riflessione critica	1.5	4 scarso	Spunti di riflessione appena accennati	0.75	
	7 discreto	Discreta capacità di riflessione critica		3-0 insufficiente	Non mostra capacità di riflessione	0.5	

VALUTAZIONE GLOBALE DELLA PROVA (totale A + totale B + totale C) -----/ 10